Città di Fisciano

Consorzio di Bonifica Integrale

COMPRENSORIO SARNO BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI VESUVIANI E DELL'IRNO

ACCORDO DI PROGRAMMA EX-ART.5 L.R. N.4/2003

Firmato digitalmente da CARLONI BRUNO
C: IT

OPERE DI DIFESA LONGITUDINALE LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE SAN ROCCO IN LOCALITA' GAIANO DEL COMUNE DI FISCIANO (SA)

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO: N.37

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

DATA: GIUGNO 2021

PROGETTISTA:
ING. BRUNO CARLONI
(DIRETTORE AREA TECNICA-CONSORZIO)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ING. GIUSEPPE VERTULLO
(COMUNE DI FISCIANO)

COLLABORAZIONI:
GEOM. ANTONIO GRECO
(UFFICIO PROGETTAZIONE E D.L.-CONSORZIO)
GEOM. GIOVANFIORE CATALANO
(CAPO UFFICIO CATASTO ED ESPR.-CONSORZIO)

COORDINATORE DELLA SICUREZZA
CALCOLATORE STRUTTURE:
ING. GERARDO GUSTATO
(CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE E D.L.-CONSORZIO)

CONSULENTI:
DOTT. IGNAZIO ESPOSITO (GEOLOGIA)
DOTT. IDA SORIENTE (FORESTAZIONE)

RILIEVO TOPOGRAFICO:
ING. ANTONIO VISONE

1. PREMESSA

La presente relazione illustra le scelte progettuali relative alla movimentazione delle materie di scavo e rinterro, alla gestione di quelle in esubero ed all'approvvigionamento di quello da cava, relative all'intervento di realizzazione delle *OPERE DI DIFESA LONGITUDINALE LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE SAN ROCCO IN LOC. GAIANO DEL COMUNE DI FISCIANO (SA).*

2. Scavi, riporti, rilevati armati.

Nel presente progetto sono previste le seguenti lavorazioni che produrranno materia da smaltire:

1. Scavi e riporti per movimenti terra e costruzione di gabbionate
2. Formazione di rilevati in terra armata e rinforzata

I quantitativi dei materiali di risulta delle suddette lavorazioni da portare in impianti di recupero e messa in riserva sono riportati nell'elaborato n.24, ovvero nel sommario delle categorie di lavorazione, e di seguito riportati:

Terre sciolte da scavo (mc) da smaltire	15160,06
Terre sciolte da scavo (tonn) da riutilizzare per reinterri	796,49

I rifiuti di cantiere saranno quindi costituiti essenzialmente da materiale di risulta proveniente dalle attività di scavo necessarie alla sistemazione idrogeologica e per la costruzione delle relative opere di sostegno.

Le quantità a rifiuto sopra riportate per le terre sciolte da scavo da smaltire sono al netto di quelle che saranno impiegate per il riutilizzo nell'ambito del cantiere, ovvero per la formazione dei reinterri a tergo delle gabbionate o per i terrazzamenti previsti.
Per lo smaltimento dei suddetti quantitativi di materiale e per la loro rintracciabilità, sono state individuati diversi (più di cinque) siti autorizzati presenti in zona.

A titolo esemplificativo si citano le seguenti ditte autorizzate per il trasporto, lo stoccaggio, il riuso e/o lo smaltimento dei materiali in esubero: NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. SAS in San Marzano sul Sarno (SA); Milito s.r.l. di Cava de' Tirreni

(SA); F.lli Pierro Fisciano; Maiellaro fraz. Costa Mercato S.Severino; INFRAT Ottaviano (NA).
Sarà comunque facoltà ed onere dell'impresa appaltatrice individuare un sito autorizzato ove conferire i materiali provenienti dal cantiere.

Durante i lavori ed a conclusione degli stessi saranno presentati alla direzione lavori i relativi FIR di conferimento in discarica autorizzata o ad impianti di recupero, con gli appositi attestati di avvenuta pesatura.
Le analisi chimico–fisiche dei materiali in esubero da conferire agli impianti di recupero o in discarica saranno tutte a carico dell'impresa appaltatrice, secondo le modalità prescritte nel capitolato speciale di appalto e le indicazioni fornite dal direttore dei lavori, essendo la stessa impresa produttrice del rifiuto in quanto tale.

Nel presente progetto non si è ritenuto necessario anticipare dette analisi, in quanto trattasi di terre sciolte situate a monte degli insediamenti antropici civili ed industriali; pertanto non si prevede assolutamente presenza di sostanze pericolose tale da modificare la caratterizzazione del rifiuto di progetto (codice CER 17.05.04 - terre e rocce da scavo non pericolose) o del sottoprodotto da riutilizzare per i rinterri.

Per quanto riguarda, invece, la formazione di rilevati in terra armata e rinforzata si prevede l'approvvigionamento da cave dei materiali idonei per un quantitativo presunto di **9067,59 mc;** idem per gli scogli di 1° categoria necessari alla formazione delle scogliere rinverdite per un quantitativo di circa **160 tonnellate** e per il pietrame necessario al riempimento dei gabbioni per circa **1022mc** (vuoto per pieno).